

# A ARTE INVERNIZZI

COMUNICATO STAMPA

**RODOLFO ARICÒ**

**UNO SGUARDO SENZA SOGGEZIONE**

**INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2014 ORE 18.30**

Giovedì 13 novembre 2014 alle ore 18.30 inaugura la doppia mostra personale *Rodolfo Aricò* il cui percorso espositivo, pensato come un *iter* unitario che mette in relazione gli spazi della galleria A arte Invernizzi e della galleria Lorenzelli Arte, intende ripercorrere, attraverso la scelta di opere fondamentali, l'attività dell'artista a partire dalla metà degli anni Sessanta sino agli inizi degli anni Novanta.

Negli spazi della galleria A arte Invernizzi saranno in mostra i *Senza titolo* del 1967, opere che lasciano emergere i tratti di una riflessione che interroga le potenzialità della riduzione espressiva formale. In quegli anni, ed anche nel decennio successivo, Aricò analizza e ricerca le diverse modulazioni strutturali ed espressive legate alle forme primarie, dedicandosi ad un tipo di indagine non solo spaziale ma anche dimensionale e cromatica, come emerge in un altro lavoro in mostra, *Arco B* (1970).

Con l'opera *Area/Prospettiva* (1972), esposta nella personale del 1974 a Palazzo Grassi a Venezia, il modello geometrico originario diviene sequenza e definisce un insieme unitario, strutturalmente composito, sulla cui superficie il colore si qualifica come una stesura eterogenea fatta vibrare dalla luce.

Gli anni Ottanta, che rappresentano uno snodo fondamentale nel percorso coerente e progressivo dell'artista e che generano opere come *Cenere* (1987), sempre esposta da A arte Invernizzi, si declinano nella decisa apertura ad una dimensione lirica, in cui vita e pittura creano un amalgama eterogeneo e totale. Aricò giunge a rendere in immagine il dramma dell'esistenza umana e le tele di questo periodo vengono strutturate in forme meno geometricamente definite rispetto alle precedenti assonometrie o proiezioni.

La cognizione della tensione vitale come movimento atto alla rottura del limite finito, accentua nell'artista la necessità di trascrivere in pittura la totalità dell'assoluto racchiudendone la percezione in un solo istante, quello dell'evento dell'opera. A una variazione della sagomatura delle tele corrisponde anche una diversificazione della stesura del colore, che è molteplice ed irregolare e che si fa ancor più intensa nei lavori realizzati durante gli anni Novanta esposti sia presso A arte Invernizzi - quali *Circumflex* ed *Aspro* (1991), quest'ultimo caratterizzato da una struttura intensamente spigolosa ed irregolare - sia da Lorenzelli Arte. In questi ultimi lavori, che chiudono il percorso espositivo, le diverse modulazioni tonali vengono graffiate ed attraversate da linee irregolari e spezzate e si acuisce la sensazione che il colore, pur mostrandosi in modo evidente, celi qualcosa che sfugge allo sguardo, come se le opere fossero sospese in bilico nella descrizione del dramma dell'uomo.

In occasione della mostra verrà pubblicata una monografia bilingue a cura di Luca Massimo Barbero, con la riproduzione delle opere esposte e un aggiornato apparato bio-bibliografico.

**MOSTRA: RODOLFO ARICÒ. UNO SGUARDO SENZA SOGGEZIONE**

**MONOGRAFIA A CURA DI: LUCA MASSIMO BARBERO**

**PERIODO ESPOSITIVO: 13 NOVEMBRE 2014 - 28 GENNAIO 2015**

**ORARI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 10-13 15-19, SABATO SU APPUNTAMENTO**

**SEDE: A ARTE INVERNIZZI VIA DOMENICO SCARLATTI 12 20124 MILANO**

**MOSTRA IN CONTEMPORANEA DA: LORENZELLI ARTE CORSO BUENOS AIRES 2 20124 MILANO**